



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
il Direttore Generale

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante *“Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”*;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”* e s.m.i. e, in particolare, l'art. 44, comma 11-bis, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, recante *“Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*, che ha previsto un ulteriore intervento d'integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante *“Misure urgenti per la crescita del Paese”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

VISTA la circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali della Direzione generale degli ammortizzatori sociali n. 3 del 10 febbraio 2026, recante: *“trattamento di integrazione salariale per i lavoratori dipendenti di aziende operanti in aree di crisi industriale complessa ai sensi dell'articolo 44, comma 11-bis del D.lgs. 14 settembre 2015, n. 148”*;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, avente ad oggetto *“Misure urgenti per la crescita del Paese”* e, in particolare, l'art. 27 che definisce le situazioni di crisi industriale complessa e il riconoscimento delle connesse aree;

VISTO il decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, recante *“Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 e, in particolare, l'articolo 3-ter, comma 1, che ha modificato l'articolo 44, comma 11-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”* e, in particolare, l'art. 1 comma 165;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 31 gennaio 2025 al n. 87, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione generale degli ammortizzatori sociali alla dott.ssa Manuela Gaetani;



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
il Direttore Generale

ATTESO che la società PMC AUTOMOTIVE MELFI S.r.l in liquidazione, con sede legale in Rivoli (TO), Via Pavia 65, e unità produttiva in Melfi (PZ), Via Montelungo – Comprensorio SATA snc, opera in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dei decreti ministeriali del 17 aprile 2023 e dell'11 settembre 2023 del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy);

CONSTATATO che in data 19 febbraio 2026 è stato sottoscritto il verbale di accordo finalizzato alla concessione del trattamento di CIGS ai sensi dell'art. 44, comma 11-*bis*, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale rapporti di lavoro - alla presenza, tra gli altri, dei rappresentanti del Ministero delle imprese e del made in Italy e della Regione Basilicata;

RILEVATO che in data 24 febbraio 2026 la suddetta società ha presentato istanza, acquisita agli atti di questa Direzione generale con protocollo n. 3119 di pari data, tendente ad ottenere la concessione del trattamento di integrazione salariale straordinaria previsto dall'articolo 44, comma 11-*bis*, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, per il periodo dal 1° gennaio 2026 al 30 aprile 2026, in favore di un numero massimo di 88 lavoratori, in conformità con quanto disposto nella normativa e nella circolare sopra richiamata;

VISTA la nota protocollo n. 5331 del 24 marzo 2026, con la quale veniva richiesta la produzione della documentazione necessaria al fine di poter accertare la sussistenza dei requisiti di accesso alla misura di cui all'articolo 44, comma 11-*bis*, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148;

ACQUISITA agli atti la documentazione integrativa inviata dalla società istante a mezzo nota protocollo n. 5788 del 01 Aprile 2026;

VISTA, altresì, la nota protocollo n. 6916 del 22 aprile 2026 della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali – Div. III, con la quale è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10-*bis*, l. n. 241/1990, il preavviso di rigetto della suddetta istanza, anche *“al fine di garantire una corretta allocazione delle risorse pubbliche”*, e ciò in quanto: *“nella **Relazione tecnica** inviata[...] è emerso che la dicitura presente nel Verbale di accordo con la Regione Basilicata del 20 febbraio 2026 e nel Verbale ministeriale del 19 febbraio 2026 relativa alla: **“realizzazione delle azioni previste dal piano esposto, idonee a garantire il risanamento aziendale”**, risultava, in realtà, una: **“formulazione a-*tecnica*”** o **“un *refuso*”** e che: Di contro, alla pagina 2, paragrafo b) della citata Relazione, è stato dichiarato che: **“L'attività aziendale è cessata, la liquidazione è in corso dal 28 novembre 2025 [...]”**;*

ACQUISITA al protocollo n. 7406 del 30 aprile 2026 la “Relazione di aggiornamento e precisazioni sulla procedura di integrazione salariale per area di crisi complessa” dalla quale è emerso che:



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
il Direttore Generale

l'attività della Società istante ***“seppure posta in liquidazione [...] non è cessata ma è proseguita in diversi ambiti”*** e che, in particolare, ***“si è registrata una continuità operativa e di manutenzione degli asset. Durante il periodo di integrazione salariale, l'azienda ha infatti garantito la piena continuità delle funzioni HR, Amministrative, Logistiche e Manutentive con una scelta finalizzata a preservare l'integrità e la funzionalità del plesso aziendale, rendendolo tecnicamente pronto per l'eventuale insediamento di nuove attività produttive”***;

VALUTATE dirimenti le controdeduzioni presentate dalla Società istante;

RITENUTO, pertanto, di poter concedere il trattamento di integrazione salariale straordinaria richiesto

D E C R E T A

Articolo 1

È autorizzata la concessione del trattamento di integrazione salariale straordinaria ai sensi dell'articolo 44, comma 11-*bis*, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, relativamente al periodo **dal 1° gennaio 2026 al 30 aprile 2026**, in favore dei lavoratori dipendenti della società **PMC AUTOMOTIVE MELFI S.r.L. in liquidazione**, CF 11036300017 e matricola INPS 6405061772, con sede legale in Rivoli (TO) e unità produttiva in Melfi (PZ), Via Montelungo – Comprensorio SATA snc – per un massimo di **88** unità lavorative.

Articolo 2

L'I.N.P.S. verifica che con il presente provvedimento non sia superato il limite di spesa di cui alla legge 30 dicembre 2025, n. 199, articolo 1, comma 165.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it

Manuela Gaetani